



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
PER L'EMILIA-ROMAGNA

**REFERTO SUI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE  
PREDISPOSTI DAGLI ENTI PUBBLICI AVENTI SEDE NELL'EMILIA-ROMAGNA  
(art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190)**

**| 2016 |**

**Deliberazione n. /2016/**

*Adunanza del*

### **4.3 Ambito provinciale di Forlì-Cesena**

Nel presente paragrafo vengono esaminati i piani di razionalizzazione adottati dagli enti locali dell'ambito provinciale di Forlì-Cesena.

#### **4.3.1 Comuni e Provincia**

Nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena sono presenti 29 comuni; tutti hanno adottato il piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Per due comuni (Modigliana e Tredozio) è stata inoltrata una nota di sollecito in quanto, ad una prima ricognizione, il piano non risultava pervenuto. Oltre ai comuni ha adottato il piano anche la Provincia di Forlì-Cesena.

#### Tipologia atti pervenuti

I piani sono stati adottati da tredici comuni (Bertinoro, Castrocaro Terme, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Galeata, Meldola, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, San Mauro Pascoli, Santa Sofia) unicamente con decreto del sindaco. Il Comune di Galeata ha approvato il piano anche con deliberazione del consiglio comunale. I comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Cesenatico, Sogliano al Rubicone e Tredozio hanno approvato il piano con deliberazione della giunta. I comuni di Borghi e Sogliano al Rubicone hanno ratificato la deliberazione della giunta con deliberazione del consiglio comunale. Undici comuni hanno approvato il piano solo con deliberazione dei consigli comunali (Cesena, Gambettola, Gatteo, Longiano, Modigliana, Montiano, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Sarsina, Verghereto).

Tutti gli atti di approvazione sono stati emanati entro i termini di legge (31 marzo 2015), tranne quelli del Comune di San Mauro Pascoli, relativamente al quale gli atti deliberativi, del Sindaco e del Consiglio, sono stati emanati oltre il termine (rispettivamente 27 aprile 2015 e 30 aprile 2015). Relativamente ai comuni di Borghi e Sogliano al Rubicone, dopo tempestive deliberazioni delle giunte, le deliberazioni dei consigli comunali sono state approvate, rispettivamente, in data 29 aprile 2015 e 20 aprile 2015. Relativamente ai comuni che hanno adottato unicamente la deliberazione del consiglio, cinque (Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo e Savignano sul Rubicone) hanno approvato il piano oltre i termini di legge.

La Provincia di Forlì-Cesena ha adottato il piano con decreto presidenziale del 31 marzo 2015.

#### Oggetto dei Piani di razionalizzazione

Dall'esame dei piani pervenuti si rileva che tutti i comuni dell'ambito provinciale di Forlì-Cesena hanno partecipazioni societarie, variabili da un minimo di 5 (comuni di Mercato Saraceno e Tredozio) ad un massimo di 15 (Comune di Cesena) e che complessivamente gli enti hanno 225 partecipazioni dirette in organismi societari. A sua volta la Provincia di Forlì-Cesena ha incluso nel piano diciannove partecipazioni societarie.

I piani hanno considerato generalmente tutte le partecipazioni societarie dirette.

Alcuni enti dell'ambito provinciale di Forlì-Cesena hanno ritenuto di escludere dal piano di razionalizzazione la partecipazione societaria in Hera spa in quanto la società è quotata in borsa (Cesenatico, Gatteo, Longiano, Predappio, Premilcuore). Gli altri comuni, viceversa, pur dichiarando di non poter assumere autonomamente decisioni in merito alla dismissione (presumibilmente in considerazione dei patti di sindacato esistenti), per ragioni di completezza, hanno ricompreso nei propri piani anche la società Hera spa. In proposito si ritengono non convincenti le ragioni di tale esclusione considerata comunque l'alienabilità almeno potenziale della partecipazione.

Relativamente alle società partecipate indirettamente i piani presentano ampi margini di incompletezza. Molti enti non ne hanno fatto alcuna menzione (la Provincia e i comuni di Bagno di Romagna, Bertinoro, Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesena, Gambettola, Gatteo, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Tredozio, Verghereto); tutti gli altri ne hanno dato una rappresentazione incompleta.

In proposito si rileva che, sia quando ci si limiti solamente a richiamare le partecipazioni indirette, sia, a maggior ragione, quando le stesse non vengano neppure citate, il piano deve considerarsi incompleto. La detenzione di partecipazioni societarie indirette, infatti, andrebbe vagliata particolarmente sotto il profilo della coerenza con le finalità istituzionali e della sua indispensabilità per il conseguimento di quei fini, tenendo conto dello specifico rapporto concretamente esistente tra l'ente pubblico e la partecipazione indiretta.

I piani di alcuni enti danno conto di 23 partecipazioni societarie già in fase di dismissione/liquidazione al momento della redazione e precisamente:

- Terra del sole srl, Banca popolare etica sepa e Terme di Castrocaro spa. Nel piano del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole viene dichiarato testualmente: "con delibera di Consiglio Comunale n. 58 in data 28/11/2011 il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha perso la qualifica di socio nella Società "Terra del Sole srl" stante la propria rinuncia alla copertura delle perdite ed alla ricostituzione del capitale sociale rinunciando ad ogni diritto sull'aumento di capitale sociale; con delibera di Consiglio Comunale n. 65 in data 30/09/2013 il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha deliberato la dismissione della propria partecipazione azionaria in Banca Popolare Etica coopa dietro rilevazione della quota da parte dell'Istituto di credito; con delibera di Consiglio Comunale n. 22 in data 20/03/2014 il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha deliberato la dismissione della partecipazione azionaria in "Terme di Castrocaro spa";
- Terme Sant'Agnesse spa, Banca Popolare Etica coopa, Cooperativa sociale per l'inserimento lavorativo e sociale (CILS) onlus, Alimos Società Cooperativa Agricola, Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna srl, Qualità degli appalti e sostenibilità del costruire srl (Nuova Quasco), Keisna srl: nel piano del Comune di Cesena non vengono più ritenute strategiche per l'ente e quindi si è stabilito di dismettere le quote di partecipazioni in tali organismi (deliberazioni consiliari n. 77 del 25 settembre 2014 e n. 102 del 27 novembre 2014).
- Sapro spa nel piano del Comune di Galeata viene espressamente indicato quanto segue: *"con sentenza del Tribunale di Forlì n. 53/2010 è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società Sapro spa e in data 7/2/2010 la dichiarazione di fallimento è stata iscritta nel registro delle Imprese presso la Camera di commercio di Forlì"*;
- Start Romagna spa nel piano del Comune di Gambettola viene espressamente indicato quanto segue: *"Per tale società l'Ente, in relazione anche al risultato d'esercizio negativo registrato dalla Società nell'ultimo triennio ed in base al disposto dell'art. 14, comma 32, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, poi abrogato dalla L. 147/2013, nell'anno 2014 ha attivato il procedimento di alienazione delle azioni possedute, mediante procedura ad evidenza pubblica. La relativa gara è andata deserta. L'Ente, non essendo riuscito a cedere sul mercato le proprie azioni e ritenendo la società non più indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ha richiesto alla stessa di procedere alla liquidazione in denaro del valore della propria quota, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge 147/2013. Si ricorda che il comma 569, dell'articolo 1, della l. n. 147/2013, così come modificato dall'art. 2, comma i, lettera b), del d.l. 6 marzo 2014, n. 16, stabilisce, che la partecipazione "contra legem" non alienata mediante procedura di evidenza pubblica, cessa ad ogni effetto e*

- che entro 12 mesi successivi alla cessazione, la Società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'art. 2437-ter, comma secondo, del Codice civile. L'Ente attualmente è in attesa di essere liquidato”.*
- Face spa, Terme di Sant’Agnese, Ortofrutticola romagnola e Start spa: nel piano del Comune di Mercato Saraceno viene espressamente indicato: “*Il presente piano prende atto delle determinazioni assunte prima d’ora dal comune ...omissis: deliberazione consiliare n. 38 del 21/4/2009 recante la ricognizione delle società partecipate ai sensi dell’art. 3, comma 28, della L. 244/2007 (Finanziaria 2008) a seguito della quale si disponeva la dismissione della quote della società Face Spa; deliberazione consiliare n. 118 del 21/12/2009 recante la ricognizione delle società partecipate ai sensi dell’ art. 3, comma 28; della L. 244/2007 (Finanziaria 2008) a seguito della quale si disponeva la dismissione delle quote della società Terme Sant’Agnese; ...omissis; deliberazione consiliare n. 66 del 29/9/2014 recante la dismissione delle quote delle società Ortofrutticola Romagnola e di Start Spa*”. Sono state effettivamente dismesse solo le quote della società Terme Sant’Agnese; per le altre le procedure di vendita non hanno dato esito positivo entro il 31 dicembre 2014 e pertanto il Comune ha dato comunicazione alle società di provvedere entro i 12 mesi successivi a norma di legge.
  - Start Romagna Spa: nel piano del Comune di Roncofreddo viene espressamente indicato: “con deliberazione n. 40 del 26/9/2013 avente ad oggetto Ricognizione partecipate del comune di Roncofreddo, il Consiglio Comunale ha deliberato di procedere alla dismissione, ai sensi dell’art. 14 comma 32 della Legge n. 122/2010, mediante procedura ad evidenza pubblica, della società Start Romagna Spa”.
  - Start Romagna spa: nel piano del Comune di San Mauro Pascoli si dichiara che è stata autorizzata la dismissione delle quote della società con deliberazione del Consiglio n. 58 del 3 settembre 2013, poi sospesa a seguito dell’abrogazione dell’art. 14, comma 32, della legge n. 78/2010 ed in attesa del cambio di amministrazione e del riordino della materia normativa. Con il nuovo piano del 2015 si intende riavviare la dismissione.
  - Start Romagna Spa, CAAR Centro Agroalimentare Riminese e Sic-1 srl (sottoposta a procedura fallimentare): nel piano del Comune di Savignano sul Rubicone viene espressamente dichiarato: “L’Ente, inoltre, detiene anche le quote ...omissis... per le quali ha chiesto la liquidazione della propria quota.”.
  - Start Romagna Spa, Sogliano Sviluppo srl: nel piano del Comune di Sogliano al Rubicone viene dichiarato che è stata autorizzata la dismissione delle quote della società Start Romagna spa con deliberazione del Consiglio n. 38 del 28 settembre 2013, ma che, essendo andata deserta la gara ad evidenza pubblica, si procedeva alla richiesta di liquidazione delle quote alla società. Con deliberazione consiliare n. 25 del 10 giugno 2013 si prendeva atto della situazione finanziaria della società Sogliano Sviluppo srl e se ne disponeva lo scioglimento anticipato e la conseguente messa in liquidazione ai sensi degli articoli 2484 e seguenti del codice civile.

#### Azioni previste nei Piani di razionalizzazione

##### *A) Azione previste nei piani di razionalizzazione: contenimento dei costi*

I piani predisposti dagli enti prevedono misure per la riduzione dei costi di funzionamento per il 59 per cento dei comuni. I comuni che hanno indicato misure di contenimento sono: Bagno di Romagna, Borghi, Cesena, Cesenatico, Forlimpopoli, Galeata, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Rocca San Casciano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone. Le misure adottate riguardano per lo più la riduzione del personale, la riduzione del numero degli organi amministrativi e la riduzione dei loro compensi ed,

infine, la riduzione dei costi di gestione. Il Comune di Cesena, oltre a prevedere analoghe azioni di contenimento, nel caso di Start Romagna spa, prevede la riduzione dei dirigenti e dei quadri. Lo stesso Comune, essendo ente partecipante alla trasformazione e fusione dell'Azienda trasporti romagnoli srl, prevede di conseguire risparmi anche attraverso economie di scala, superando la frammentarietà territoriale e perseguendo una migliore efficienza complessiva del sistema territoriale di trasporto. Il Comune di Montiano, con riferimento alla medesima Azienda trasporti romagnoli srl prevede, oltre al miglioramento dell'efficienza derivante dall'accorpamento in essa delle agenzie territoriali e alle azioni di contenimento dei costi, nel caso di Start Romagna spa ha dato atto che la stessa ha avviato un processo di riorganizzazione aziendale attraverso una razionalizzazione dei costi della logistica (chiusura di un deposito di Faenza e della biglietteria di Rimini).

La Provincia relativamente alla società Azienda trasporti romagnoli srl, prevede la riduzione di tre unità di personale e l'introduzione dell'amministratore unico e del revisore unico in luogo degli attuali organismi. Relativamente alla Is.Aer.S srl prevede la riduzione della quota di partecipazione dal 30 al 15 per cento da realizzare mediante alienazione alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Infine, con riferimento alla società L'Altra Romagna si prevede, in modo del tutto generico e indeterminato, una eventuale riduzione del numero degli amministratori e un possibile contenimento dei costi.

#### *B) Azione previste nei piani di razionalizzazione: dismissioni*

I piani predisposti dai comuni dell'ambito provinciale di Forlì-Cesena e dalla Provincia prevedono la dismissione di 33 partecipazioni societarie, corrispondente al 14% circa delle complessive 244 partecipazioni dirette in organismi societari in essere al momento della redazione dei piani. Le relazioni tecniche allegate ai piani, in particolare quelle degli enti di maggiori dimensioni o con maggior numero di partecipazioni, forniscono una descrizione delle motivazioni alla base della scelta di dismissione alla luce dei criteri indicati dal legislatore ai punti a), b), c), d) ed e) dell'art.1, comma 611, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014.

I comuni che decidono di dismettere società sono 13: Borghi, Cesena, Cesenatico, Dovadola, Forlì, Gatteo, Longiano, Portico San Benedetto, Rocca San Casciano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone e Sogliano al Rubicone.

Il Comune di Borghi nel prevedere la dismissione della società Start Romagna spa dichiara testualmente: "Gli uffici competenti stanno predisponendo gli atti per la pubblicazione di bando di gara ad evidenza pubblica per la cessione delle proprie quote. Qualora l'Ente non riuscisse a cedere sul mercato le proprie azioni, e ritenendo la società non più indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, richiederà alla stessa di procedere alla liquidazione in denaro del valore della propria quota, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge 147/2013". Relativamente alla dismissione della società S.I.L. srl dichiara testualmente: "I servizi affidati alla stessa non rientrano fra i compiti strettamente istituzionali di questo Ente. I risultati d'esercizio riferiti agli anni 2010 e 2011 evidenziano rilevanti perdite d'esercizio. Si rende opportuno e necessario procedere alla vendita delle n. 14 quote attribuite a questo Comune.". Con riguardo alla società L'Altra Romagna srl dichiara testualmente: "Si rende opportuno e necessario procedere alla vendita o cessione della quota parte dell'unica azione attribuita a questo Comune. ... omissis e tenuto conto del modesto valore della quota (€ 750,00) si è ritenuto, in accordo con i Comuni di Sogliano al R. e Roncofreddo, di cedere gratuitamente tale quota all'Unione dei Comuni Rubicone Mare, di cui fanno parte i tre enti interessati". Infine, relativamente alla società Terme S. Agnese spa dichiara testualmente: "L'attività della società non rientra fra i compiti istituzionali di questo Ente che fra l'altro appartiene ad un altro ambito territoriale ottimale (Unione Comuni Rubicone Mare)".

Il Comune di Cesena ha deciso di dismettere 4 società: Fa.Ce. spa, Valore Città srl, Stu Pieve 6 spa e Stu Novello spa. Il Comune dichiara nella relazione tecnica di avviare l'iter di dismissione per la FA.CE. spa "ritenendo non indispensabile la partecipazione del Comune alla società in relazione alla tutela dell'interesse pubblico, anche in considerazione all'attuale distribuzione delle farmacie sul territorio comunale"; per Valore Città srl, società interamente partecipata dal Comune e senza dipendenti, ritenendo la stessa "non più idonea a perseguire il fine per cui era stata costituita, in considerazione dell'attuale situazione macroeconomica e i suoi riflessi sul mercato immobiliare, delle modifiche al quadro normativo in materia di contabilità, nonché del mutato regime fiscale delle operazioni di cartolarizzazione; si ritiene pertanto necessario procedere alla sua liquidazione previa attenta valutazione dei risvolti fiscali e dell'impatto finanziario sul bilancio dell'ente"; per Stu Pieve 6 spa, società a capitale misto pubblico/privato senza dipendenti, ritenendo la stessa "non indispensabile al raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente" stanti le variazioni intervenute negli strumenti urbanistici; per Stu Novello spa, società a totale capitale pubblico senza dipendenti, in quanto si ritiene di procedere alla costituzione di un Fondo Immobiliare chiuso avvalendosi delle previsioni di cui al DPCM 16/7/2009 e art. 11 DL 112/2008 convertito dalla legge n. 122/2008 'Piano Casa'.

Il Comune di Cesenatico si propone di dismettere la società Start Romagna spa prevedendo di "reiterare il tentativo di cessione dell'intera partecipazione approvato con deliberazione consiliare 74/2014, già esperita in prima gara, eventualmente attendendo di conoscere i dati del Bilancio di Esercizio 2014".

Il Comune di Dovadola prevede di dismettere la società ToRo (Tosco Romagnola) srl dichiarando l' "avvio della procedura di dismissione della partecipazione tramite recesso o scioglimento in accordo con gli altri soci della società, ricercando altre forme di accordo tra gli Enti, altre modalità di gestione delle attività attualmente in capo alla società".

Il Comune di Forlì ha deciso di dismettere le società Alimos srl, Forlì nel cuore coopcons e Tosco Romagnola (ToRo) sconsrl con le seguenti motivazioni: Per Alimos srl "in quanto la partecipazione a tale società non è più ritenuta indispensabile, anche alla luce della necessità di razionalizzazione delle partecipazioni". Per Forlì nel Cuore sconscoop, relativamente alla quale prevede di avviare l'iter entro il 31 dicembre 2015, ritenendola avere "una forma societaria non più adeguata a perseguire lo scopo della realizzazione di iniziative per la valorizzazione del centro storico". Quanto alle modalità di dismissione, prevede il recesso o, nel caso di accordo tra i soci cooperatori, lo scioglimento con l'individuazione di un'altra forma di collaborazione per il perseguimento degli stessi scopi; anche per ToRo consrl prevede di avviare l'iter per il recesso o lo scioglimento in accordo con gli altri soci ricercando ... altre modalità di gestione delle attività attualmente in capo alla società". Relativamente alla società Isaers sconsrl prevede di "rivedere la propria partecipazione" considerato che "tale società fino ad ora ha svolto una funzione di supporto alle attività aeroportuali, che costituiscono una prospettiva di sviluppo strategico per il territorio". Conseguentemente, "Se nei prossimi mesi si confermerà la vocazione strutturale del polo tecnologico aeronautico e la riattivazione dell'aeroporto 'Ridolfi', l'attività della società dovrà rientrare nell'ambito di quelle di interesse degli attori di tale comparto. Diversamente avrà comunque esaurito per il Comune la propria funzione e si procederà entro il 31/12/2015 ad avviare l'iter per il recesso ex lege o cessione della quota della partecipazione in caso di mancato accordo tra i soci per scioglimento"; Relativamente alla Serinar sconsspa prevede di avviare un confronto con i soci in quanto l'attività di sostegno alla locazione per gli studenti universitari può essere svolta dagli enti per il diritto allo studio; pertanto la funzione della società dovrà essere riconsiderata nell'ambito di una prospettiva di area vasta Romagna. Conseguentemente, qualora si ritenga esaurita la funzione della società, si procederà entro il 31 dicembre 2015 ad avviare l'iter per il recesso ex lege o la cessione della quota della partecipazione in caso di mancato accordo tra i soci per scioglimento; per Techne sconsrl prevede di avviare con il socio Comune di Cesena una verifica per definire le migliori strategie di sviluppo

in ragione delle attività formative radicate sul territorio, tenendo conto delle risoluzioni della Regione in merito ad una parte del personale per il quale essa sostiene ancora direttamente il costo, al fine di considerare una eventuale aggregazione di attività simili attualmente gestite da altre partecipate quali Isaers e Serinar, tenuto anche conto degli ambiti territoriali diversi in cui le società operano, e ricercare eventualmente il coinvolgimento di soci privati.

Il Comune di Gatteo ha deciso di dismettere le società Seven Sporting Club sconsrl (partecipata al 2,808%) e Cercal sconsspa (partecipata all'1,269%). Relativamente alla prima, rientrando nella previsione di cui alla lettera b) del comma 611 (soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti) intende procedere alla liquidazione della società e, al termine della procedura (2017), l'internalizzazione dei servizi svolti. Per la Cercal sconsspa, ne prevede la dismissione della quota posseduta, in un'ottica di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente, considerando anche il mancato rispetto del criterio di cui all'art. 1, comma 611, lett. b), della legge 190/2014.

Il Comune di Longiano ha deciso di dismettere le società Filiera Ortofrutticola Romagnola sconsspa e Cesena Fiera spa. Relativamente alla prima, società interamente pubblica preposta alla gestione del mercato agro alimentare, si considera la società non più strategica per l'ente e, pertanto, se ne ipotizza genericamente la dismissione; Con riguardo alla seconda, avente per oggetto l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, rassegne ed esposizioni, convegni ed iniziative culturali, si ritiene la società non più strategica per l'ente e se ne ipotizza la dismissione. I comuni di Portico e San Benedetto e di Rocca San Casciano hanno deciso di dismettere la società To.Ro srl con motivazioni analoghe a quelle adottate dal Comune di Dovadola.

Il Comune di Roncofreddo ha deciso di dismettere le società Terme di Sant'Agnese e Sil scarl. Nel piano non si rinvenivano motivazioni dettagliate riguardo alla dismissione delle società.

Il Comune di San Mauro Pascoli ha deciso di dismettere la società Seven Sporting Club soc. cons r.l. (partecipata al 3,815%) e a riguardo dichiara nel piano: "... il venir meno della strategicità della partecipazione del Comune di San Mauro Pascoli alla Società Seven Sporting Club è stata evidenziata dalla decisione assunta già nel 2008 di procedere alla dismissione delle quote societarie". Dalla relazione tecnica emerge, inoltre, il mancato rispetto del criterio di cui all'art.1, comma 611, lett. b), della L. 190/2014. Quanto alle modalità della dismissione, si prevede una procedura ad evidenza pubblica con diritto di prelazione degli altri soci entro il 31 dicembre 2015. In tal modo l'ente si affrancherebbe dall'obbligo di versamento delle quote consortili. Relativamente alla società Start Romagna spa (partecipata allo 0,05%) il medesimo Comune San Mauro Pascoli dichiara che "A seguito dell'abrogazione dell'art. 14, comma 32, della L. 78/2010 ad opera della legge di stabilità per il 2014 ed in vista del rinnovo dell'amministrazione prevista per il maggio 2014 nonché in attesa dell'annunciato riordino della normativa in tema di razionalizzazione delle partecipazioni degli enti pubblici veniva sospesa la procedura di alienazione che ora si intende proseguire ritenendo la partecipazione non necessaria per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente."

Il Comune di Savignano sul Rubicone ha deciso di dismettere le società Seven Sporting Club sconsrl (partecipata in ragione del 93,38%) e Cercal sconsrl (partecipata in ragione dell'1,269%). Riguardo alla prima, la motivazione fa leva sul venir meno della strategicità e prevede, alla termine dell'iter, l'internalizzazione del servizio). Con riguardo alla seconda partecipazione, la motivazione è analoga a quella del Comune di Gatteo.

Relativamente al Comune di Sogliano al Rubicone la Giunta sembrerebbe orientata a proporre al Consiglio comunale, entro il 31 dicembre 2015, la dismissione della partecipazione nella società Terme di Sant'Agnese spa. Viene, inoltre, prevista la cessione di 1 azione di Lepida spa e di n. 1 azione di Cesena Fiera spa al Comune di Roncofreddo e la cessione gratuita della quota della società L'Altra Romagna scarl all'Unione Rubicone e Mare.

La Provincia di Forlì-Cesena prevede, con varie motivazioni e modalità, di dismettere le seguenti partecipazioni: a) Banca Popolare Etica spa, in quanto “Non più strettamente necessaria in relazione alle finalità istituzionali dell’Ente.”; b) Centro Ricerche Produzioni Animali spa perché “Non strettamente necessaria (recesso già deliberato dal Consiglio provinciale con atto prot. n. 97929/233 del 2010. La partecipazione è ancora posseduta dalla Provincia in attesa di trovare un soggetto, compatibile con la natura societaria di CRPA, interessato all’acquisizione delle azioni, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 9 dello statuto societario).”; c) Cesena Fiera spa, trattandosi di “mantenimento non più strategico in relazione alle finalità istituzionali dell’ente”; d) Fiera di Forlì spa ritenendo il “mantenimento non più strategico in relazione alle finalità istituzionali dell’ente” e trattandosi di società con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; e) Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale – SIL sconsrl, ritenendo il “mantenimento della partecipazione non più strategico in relazione alle finalità istituzionali dell’ente e trattandosi di società con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; f) Terme di Castrocaro spa, ritenendo il “mantenimento della partecipazione non più strategico (è in corso, d’intesa con gli altri soci pubblici, un percorso comune di dismissione delle partecipazioni pari complessivamente al 51% del capitale) e trattandosi di società con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; g) Terme di Sant’Agnese spa ritenendo il “mantenimento della partecipazione non più strategico in relazione alle finalità istituzionali dell’ente”; h) TO.RO. sconsrl in quanto società con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Prevede, inoltre, entro il 31 dicembre 2015 una dismissione parziale per Isaers sconsrl già deliberata nel 2014 alienando parte della partecipazione alla Fondazione Cassa dei risparmi di Forlì e riducendo la quota di partecipazione al 15 %.

Va rilevato che 14 i comuni dell’ambito provinciale di Forlì-Cesena non dismettono società con meno di dipendenti degli amministratori, ritenendole comunque utili al perseguimento dei fini istituzionali: Bagno di Romagna, Borghi, Castrocaro Terme e Terra del sole, Cesena, Cesenatico, Forlì, Galeata, Gatteo, Meldola, Modigliana, Predappio, Premilcuore, Santa Sofia, Sogliano al Rubicone.

NR.	DENOMINAZIONE ENTE	PROV.	N.ro partecipazioni societarie dirette	N.Ro dismissioni/liquidazioni già in atto al 31/3/2015	N.ro Dismissioni/Liquidaz.
1	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA	FC	8		
2	COMUNE DI BERTINORO	FC	8		
3	COMUNE DI BORGHI	FC	7		4
4	COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	8	3	
5	COMUNE DI CESENA	FC	15	7	4
6	COMUNE DI CESENATICO	FC	5		1
7	COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	7		
8	COMUNE DI DOVADOLA	FC	7		1
9	COMUNE DI FORLÌ	FC	11		2
10	COMUNE DI FORLIMPOPOLI	FC	8		
11	COMUNE DI GALEATA	FC	7	1	
12	COMUNE DI GAMBETTOLA	FC	7	1	
13	COMUNE DI GATTEO	FC	7		2



14	COMUNE DI LONGIANO	FC	6		2
15	COMUNE DI MELDOLA	FC	9		
16	COMUNE DI MERCATO SARACENO	FC	5	4	
17	COMUNE DI MODIGLIANA	FC	6		
18	COMUNE DI MONTIANO	FC	6		
19	COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	7		1
20	COMUNE DI PREDAPPIO	FC	8		
21	COMUNE DI PREMILCUORE	FC	6		
22	COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO	FC	7		1
23	COMUNE DI RONCOFREDDO	FC	6	1	2
24	COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	FC	8	1	2
25	COMUNE DI SANTA SOFIA	FC	7		
26	COMUNE DI SARSINA				
27	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	6	3	2
28	COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	FC	11	2	1
29	COMUNE DI TREDOZIO	FC	10		
	COMUNE DI VERGHERETO	FC	5		
	Provincia di Forlì Cesena		19		8
			244	23	33

*C) Azioni previste nei piani di razionalizzazione: fusioni/integrazioni*

Tutti i comuni dell'ambito perseguono la riduzione delle partecipazioni anche attraverso operazioni di fusione o integrazione di società che svolgono attività analoghe o simili, in conformità al criterio di cui al punto c) dell'art. 1, comma 611, della legge 190/2014.

Tutti i comuni sono interessati dal progetto di fusione delle varie società di trasporto in un'unica Agenzia della mobilità per l'ambito Romagna. A questo scopo tutti gli enti partecipano alla società Atr soc.consrl, agenzia locale per l'ambito di Forlì-Cesena, in attesa della costituzione dell'agenzia unica per la mobilità in coerenza con gli ambiti "sovrabacinali" definiti dalla Regione.

Il Comune di Cesenatico, con riguardo alla partecipazione indiretta in Vena srl, posseduta attraverso Cesenatico servizi srl, prevede la fusione della stessa con Cesenatico servizi srl in attuazione della legge n. 190/2014 e in considerazione della poco probabile realizzazione dello scopo sociale principale.

Risparmi da conseguire

Per espressa previsione normativa (art 1, comma 612, della legge 190/2014) i piani avrebbero dovuto contenere l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire a seguito degli interventi di razionalizzazione; l'esame degli atti pervenuti ha invece messo in evidenza come i piani siano sotto questo profilo lacunosi in quanto frequentemente non viene fatta alcuna menzione dei risparmi realizzabili.

I comuni che fanno riferimento al risparmio che sarà conseguito sono Castrocaro Terme e Terra del Sole e Forlimpopoli. Il primo quantifica il risparmio conseguente alla dismissione di To.Ro scarl nella quota consortile annua di euro 4.750; il Comune di Forlimpopoli si limita ad esporre le azioni che porteranno ad un risparmio senza quantificarne l'entità.

Pubblicazione sul sito istituzionale

Il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, corredato dalla relazione tecnica, deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione interessata; tale adempimento costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Alla data della presente relazione risultano inadempienti i comuni di Dovadola, Gambettola, Gatteo, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone e Verghereto.